

COMUNICATO STAMPA

**Importazioni di opere d'arte, di antiquariato e da collezione,
per l'Iva al 10% ok alle norme doganali Ue**

Strada spianata all'Iva ridotta sulle importazioni di pitture, francobolli da collezione e oggetti d'antiquariato "ultracentenari" che non rientrano nello speciale regime di tutela previsto dal Codice dei beni culturali e per i quali non è di conseguenza previsto il rilascio di un apposito certificato da parte del ministero per i Beni e le Attività culturali (Mibac).

Con la circolare n. 24/E di oggi, l'Agenzia delle Entrate torna sul tema dell'applicazione dell'aliquota Iva ridotta del 10% sulle importazioni di oggetti d'arte, di antiquariato e da collezione, risolvendo le difficoltà operative segnalate in proposito dall'Agenzia delle Dogane.

In particolare, l'applicazione dell'Iva agevolata è subordinata, come chiarito da una circolare delle Entrate del 1995 (n. 177 del 22 giugno), al rilascio di una certificazione ad hoc da parte del Mibac dalla quale risulti, prima dell'importazione, il carattere di oggetto d'arte e di antiquariato. Tuttavia, in molti casi, l'ufficio esportazione del ministero per i Beni culturali non rilascia questo certificato perché il Codice dei beni culturali e del paesaggio, entrato in vigore successivamente (Dlgs 42/2004), prevede che la spedizione in Italia da uno stato Ue o l'importazione da un Paese terzo siano certificati solo relativamente ad alcuni beni dotati di interesse culturale ed espressamente individuati dallo stesso Codice.

Considerato che gli oggetti cui si applica l'Iva al 10% e quelli che il Codice dei beni culturali sottopone alla tutela e al controllo del Mibac non sempre coincidono, l'Agenzia spiega che la qualificazione di oggetto d'arte, di antiquariato o da collezione, ai fini dell'Iva ridotta sull'importazione di oggetti che non rientrano nella legge di tutela nazionale, dovrà essere fatta in base alle disposizioni comunitarie in materia doganale. Naturalmente, riguardo ai beni che hanno l'attestazione di interesse culturale gli uffici doganali dovranno comunque verificare se rientrano o meno nelle categorie cui è accordata l'agevolazione Iva.

Roma, 17 maggio 2010

UFFICIO STAMPA

Via Cristoforo Colombo, 426 c/d – 00145 ROMA
Tel. 06 50545093 – Fax 06 50762485
E-mail: ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it

INFORMAZIONI AI CONTRIBUENTI

www.agenziaentrate.gov.it
CALL CENTER 848.800.444
(tariffa urbana a tempo)